



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 22 del 25/08/2017

OGGETTO: Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2016.

L'anno duemiladiciassette il giorno venticinque del mese di agosto alle ore 10,05 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Sindaco dott. Nicola Parisi in data 19/8/2017 prot. 5578 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.
Presiede l'adunanza il Nicola Parisi - Sindaco
Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI		
2	Maria TRIMARCO	X	
3	Francesco FARAO		X
4	Domenico SENATORE	X	
5	Katia TRIMARCO	X	
6	Annamaria DEL CORVO	X	
7	Nunzio ELIA	X	
8	Lucia SALIMBENE	X	
9	Giuseppe Diego BASTA	X	
10	Francesco FERNICOLA		X
11	Valeria CHIARIELLO	X	
12	Mario FREDA	X	
13	Lucia RISI	X	
Totale		11	2

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 11

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott. Salvatore Tiano

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

IL SINDACO - PRESIDENTE

illustra l'argomento posto all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Comunale di opposizione Freda Mario e da lettura del documento che viene consegnato al Segretario Comunale contrassegnato con la lettera A) che si allega.

Interviene il Consigliere Comunale di opposizione Risi Lucia e da lettura del documento che viene consegnato al Segretario Comunale contrassegnato con la lettera B) che si allega.

Interviene il capogruppo di opposizione Fericola Francesco, il quale si associa a quanto detto dai Consiglieri Comunali Freda e Risi per quanto riguarda i servizi trasporto scolastico e mensa sono alquanto soddisfacenti e per quanto detto dal Consigliere Risi dalla lettura si evince un campanello di allarme in quanto vi è una criticità nella gestione. Non è stato prevista alcuna somma per un fondo contenzioso quanto detto dal Revisore dei Conti. Penso che abbiamo pagato a seguito di sentenza i debiti non risulta in merito.

Le somme inesigibili bisogna cercare di incamerare nella casse comunali. Mi auguro che il Consigliere delegato al contenzioso fa luce in merito e per quanto riguarda i proventi non c'è alcuna voce che riguarda il Museo, così per gli altri tributi, altresì richiamo la contestazione del Revisore dei Conti. Non esprimiamo un giudizio positivo.

Il Sindaco - Presidente - riferisce al pubblico consesso, pensavo che la valutazione dei Consiglieri di opposizione sia più pertinente in senso politico. E' vero ci sono elementi di criticità e ci troviamo con un legislatore che non capisce niente. Il Comune deve pagare solo se c'è cassa in merito alle fatture, per quanto riguarda la parte spesa, mentre dall'altra parte unica entrata per il Comune sono gli oneri di urbanizzazione. Noi abbiamo fatto una battaglia contro l'ASI di Salerno ed abbiamo avuto ragione in merito agli accertamenti dell'ICI per gli anni pregressi in riferimento alla sentenza della Cassazione dobbiamo incassare un milione e seicentomila Euro. Per quanto riguarda la Società ERGON, abbiamo posto fine al contenzioso per quanto riguarda gli operai, noi li abbiamo salvaguardati, non so che cosa hanno fatto gli altri Comuni. Per quanto riguarda il Comune di Buccino pagava la ERGON e la Società provvedeva a pagare solo i fornitori e non gli operai. La Società ERGON oggi è posta in stato di liquidazione ma abbiamo continuato nel rapporto e non deve niente anzi il contrario il Comune.

Per quanto riguarda i rilievi della Consigliera Risi, questa Amministrazione attraverso gli Uffici risponderà per scritto. Continua il Sindaco - Presidente, un documento contabile va considerato a 360 gradi e sottopongo alla vostra votazione il Rendiconto di Gestione 2016. Interviene il capogruppo di opposizione Fericola Francesco, il quale riferisce in merito alla situazione del debito del notaio Torella è vero che abbiamo votato contro nelle delibere riguardante il pagamento del debito al notaio Torella perché i fondi erogati della Legge 219/81 doveva avere altre priorità. Continua il Consigliere Fericola, in merito alle determinate adottate dall'Ufficio Tecnico Comunale, riferisce che la determina n. 203 del 9/8/2017 riguardante l'impegno di spesa ed affidamento alla ditta "Campania Sali" per la fornitura di sale marino greggio necessario per la manutenzione delle strade comunali. Tale determina ha determinato la derisione della pubblica opinione.

Si allontana il Sindaco alle ore 11,30;

Assume la Presidenza Farao Francesco.

Presenti n. 10.

Continua Fericola, il Responsabile del Servizio dichiarava che era necessario per eseguire vari lavori di espurgo dei collettori fognari.

Rientra il Sindaco - Presidente in Aula, assume la Presidenza alle ore 11,33, presenti n. 11.

Continua Fericola, così come pure abbiamo rilevato che nella determina n. 207 del 9/8/2017 avente ad oggetto: "Liquidazione fornitura buste per la raccolta differenziata" con la liquidazione di imponibile pari a Euro 6.000,00 aliquota IVA 10% pari a Euro 1.320,00 pari ad un totale di Euro 7.320,00, siccome questi errori sono continui, invito il Sindaco di vigilare per il buon nome.

Faccio dichiarazione di voto; noi siamo contrari all'approvazione del Rendiconto Esercizio Finanziario 2016 avendo votato con voto contrario il Bilancio di Previsione, inoltre votiamo contro

condividendo le indicazioni che ha dato l'Organo di Revisione della congruità dei fondi e precisamente l'Amministrazione Comunale di maggioranza in carica non ha provveduto all'accantonamento di un fondo di dubbia esigibilità e non ha previsto un fondo per l'accantonamento di risorse per eventuali contenziosi e rischi e la mancata tempestività dei pagamenti così come previsto dalla legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco – Presidente e gli interventi dei Consiglieri che qui si riportano;

RICHIAMATE le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, relative alla formazione del conto consuntivo comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

VISTO il conto del Tesoriere comunale relativo all'esercizio 2016, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 226 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2016 e della procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuata in conformità all'art. 228 del D. Lgs. 267/2000;

VISTE le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;

VISTA la relazione illustrativa dei risultati della gestione di cui all'art. 227 del D. Lgs. 267/2000 ed approvata con deliberazione di G.C. n. -del 27/04/2017;

VISTA la determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 44 del 24/02/2017 nella quale ai sensi del 2° comma dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 sono state approvate le operazioni di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

VISTO il parere espresso dal revisore unico dei conti in merito al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi reso in data 31 marzo 2017;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 27/04/2017 nella quale ai sensi dell'art. 3 comma 4° del D.L.vo 23 giugno 2011 n. 118 si dà atto di quanto determinato dal Responsabile del Servizio Finanziario e certificato dal Revisore dei Conti;

RILEVATO che l'organo preposto alla revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, allo statuto ed al regolamento di contabilità, alla verifica della corrispondenza del conto consuntivo, del conto economico e del conto del patrimonio con la contabilità della gestione dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, facendolo risultare dalla apposita relazione allegata al conto;

EVIDENZIATO che con riferimento alle società partecipate l'Ente non detiene quote societarie rientranti nella fattispecie se non quelle obbligatorie per legge;

PRESO ATTO che lo schema di Rendiconto è stato depositato ai consiglieri comunali con nota prot. n. 5234 del 01/08 2017;

Acquisito il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente Responsabile del servizio;

VISTA la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO lo Statuto del Comune;

VISTO il Regolamento di contabilità;

CON voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Fenicola, Freda, Chiariello e Risi), su n. 11 Consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge per alzata di mano,

DELIBERA

1) di approvare il rendiconto della gestione, il conto economico ed il conto del patrimonio dell'esercizio finanziario 2016 in tutti i suoi contenuti, dai quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato finale complessivo della stessa

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/1/2016			€. 1.294.462,42
Riscossioni	€. 2.244.923,26	€. 9.200.958,84	€. 11.445.882,10
Pagamenti	€. 2.261.528,19	€. 9.887.474,52	€. 12.149.002,71
Fondo di cassa al 31/12/2016			€. 591.341,81
Residui attivi	€. 1.545.135,15	€. 1.763.154,70	€. 3.308.289,85
Residui passivi	€. 1.818.299,05	€. 1.105.651,70	€. 2.923.950,75
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		€. 207.228,00	€. 207.228,00
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016			€. 768.452,91

- Conto del Patrimonio

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2016 €. 10.803.699,00

2) di stabilire che l'avanzo di amministrazione e' distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, come di seguito indicato:

- fondi non vincolati	€. =====
- fondi per finanziamento spese in conto capitale	€. =====
- fondi vincolati da leggi e dai principi contabili	€. 613.789,34
- Altri vincoli	€. 154.663,57
- Avanzo di Amministrazione - totale	€. 768.452,91

3) di allegare al Conto Consuntivo 2016:

- la relazione della Giunta Comunale, approvata con deliberazione n. 85 del 22/05/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 48 del 13/03/2017 con la quale sono stati approvati i risultati e i provvedimenti connessi al riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto;
- la relazione dei Revisori dei conti di cui all'art. 239 – lettera d – del D. Lgs.267/2000;

4) Con separata votazione, voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Fenicola, Freda, Chiariello e Risi), rendere immediatamente eseguibile la presente Deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali.

lett. A1

RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2016

AL SINDACO

A conclusione, il Revisore pur approvando il rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario dell'anno 2016, Dichiarà, inoltre, che l'Ente non ha ancora adottato le misure ai sensi dell'art.9 del dls 78 del 01/7/2009.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

1. In attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29/6/2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il dls 09/10/2002 n.231, dispone quanto segue:

a) per il futuro:

1. Le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT pubblicato in applicazione del comma 5 dell'art.1 della legge 30/12/2004, n.311 adottano entro il 31/12/2009, senza nuovi o maggiori oneri, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consente di fare fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

A questo proposito, sempre l'organo di revisione ritiene opportuno come già piu' volte sollecitato, leggo testualmente, nelle precedenti relazioni tali misure non rinviabili, soprattutto per il rispetto della normativa vigente in materia.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente.

La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Come è un obiettivo da perseguire l'aggiornamento del conto del patrimonio;

fondi per rischi ed oneri;

fondi passività pregresse/debiti fuori bilancio.

Il Consigliere Comunale Mario Freda

Mario Freda

Buccino 25/8/2017

(
C.H. B)

Signor Sindaco

Signori Assessori

Signori Consiglieri

Da premettere che ci siamo ritrovati di fronte ad un documento ufficiale, aimè, chiaro e comprensibile solo per gli addetti ~~X~~ ai lavori.

Necessario risulta, quindi, un piccolo ma importante appunto sull'approvazione o non dello stesso.

Non possiamo avvalorare una gestione della finanza pubblica che risulta poco chiara a chi non è del settore, a prescindere dalla regolarità formale del documento.

Il documento in questione da solo non è idoneo a rendere evidente le scelte praticate, che, solo in minima parte vengono rese comprensibili nel **DUP (documento unico di programmazione)**, e nella nota integrativa.

A questi si aggiunge il parere del Revisore dei conti.....

Assodato che, il parere del revisore dei conti è un allegato **obbligatorio** sia del bilancio di previsione che di rendiconto, lo stesso contiene o dovrebbe un giudizio di attendibilità e di coerenza contabile nelle previsioni di bilancio dei programmi.

Nel parere espresso sono suggerite al Consiglio Comunale tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità del bilancio comunale ed è in base a tale giudizio che il consiglio comunale è tenuto ad adottare i provvedimenti oppure a motivare la mancata adozione delle misure proposte.

Tali pareri o consigli, ad oggi risultano ancora in larga parte disattesi.

Nella relazione, in particolare nelle verifiche preliminari, si fa un fugace riferimento agli adempimenti relativi agli obblighi fiscali IVA; IRAP (imposta regionale attività produttive) e **ai sostituti di imposta.**

Senza entrare nel merito il revisore scrive testualmente (a pagina 5), **ove consentito**, lasciando intendere di non aver visto tutto, eppure si tratterebbe di verifiche da compiersi in maniera non solo obbligatoria ma anche puntuale.

Scrivo ancora testualmente il revisore che **l'ente non ha riconosciuto debiti fuoribilancio** lasciando intendere che forse ci potrebbero essere debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria scrive sempre testualmente il revisore (pag. 6 riporto testualmente)

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da temporanea deficienza di cassa; ancora una volta è chiaro che il revisore non entra nel merito della questione.

A nostro avviso andava approfondita anche nella quantità delle somme e nella periodicità temporale delle deficienze.

Questo eccesso di anticipazione, chiaramente sproporzionato rispetto al 2014 e al 2015, aumenta non solo i costi, ma, anche i debiti verso la banca erogatrice.

Il revisore rileva ed attesta (testuale) che sono emessi 329 reversali (ordine scritto emesso da un'amministrazione che autorizza un esattore a riscuotere una somma) e 461 mandati ma non dice di averli controllati singolarmente e domando se è possibile verificarne un campione significativo.

Non sembra sia veritiero, inoltre, il fatto che non risultano pagamenti emessi in forza di provvedimenti esecutivi, anche perché, questo significherebbe che nel corso del 2016 non è stata notificata nessuna sentenza di condanna all'ente.

Altra nota dolente è il fondo cassa vincolato, riporto testualmente, ciò che c'è nella relazione:

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	591.341,81
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	591.341,81
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	154.663,57
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	746.005,38

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 746005,38 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

IL Revisore non entra per niente nel merito delle varie tipologie di vincoli che hanno imposto tale riserva.

Altresì da rilevare che le entrate suddivise nei vari capitoli non riportano le indicazioni da cui derivano. *O quantomeno con zero chiare*

~~Senza apparire provocatoria~~ nel sito del nostro Comune c'è la voce trasparenza e mi chiedo quale motivo osta a non pubblicare in detto sito i nostri pagamenti di IMU, TASI, TARI, ecc.

Debiti di dubbia esigibilità quali sono? Quanti sono ?

Non è possibile saperlo perché anche il revisore pone il dito nella piaga dicendo che vi sono e che non si è provveduto all'accantonamento come previsto e richiesto dal punto 3.3. del principio contabile 4.2

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILTA' (FCDE)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine si provvederà a stanziare un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti non appena approvato il rendiconto per l'anno 2016.

Non ci sono riferimenti, e lo sottolinea anche il revisore, a fondi per debiti e rischi futuri.

Non si fa, quindi, riferimento a pignoramenti di nessun tipo.

- Voglio, altresì rilevare che molte criticità furono evidenziate dallo stesso revisore anche per il bilancio del 2015.

Si sottolinea, per dirne una, la mancata adozione delle misure di cui all'art. 9 del decreto legge 78/2009, con grave violazione della normativa vigente, oltre che delle regole relative alla corretta cronologia dei pagamenti ed alla loro tempestività; con il connesso pericolo di formazione di nuove ed ingiustificate situazioni debitorie.

Rileva il revisore che,

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

- L'ente non ha ancora adottato le misure ai sensi dell'art. 9 del d.l. 78 del 01/07/2009, ed ha questo proposito l'organo di revisione ritiene come già più volte sollecitato nelle precedenti relazioni, tali misure non più rinviabili, soprattutto per il rispetto delle normative vigenti in materia.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Eppure se avessero controllato almeno parte di quei 461 mandati si sarebbero probabilmente resi conto della ripetuta violazione delle regole cronologiche inerenti il pagamento delle fatture.

Ed è bene evidenziare che la violazione delle regole temporali sul pagamento delle fatture mette a rischio il vincolo di impignorabilità dei fondi necessari per i servizi essenziali e la vita dell'ente.

In conclusione vorrei rivolgere alcune domande;

- Esistono ed a quanto ammontano i debiti verso il canile di montella?
- Esistono sofferenze debitorie in merito al sistema acquedotto nei confronti del comune di colliano?
- I debiti verso la Ergon a quanto ammontano?
- Infine una richiesta a titolo personale. È possibile conoscere il rendiconto entrate ed uscite del nostro Museo Archeologico Nazionale?

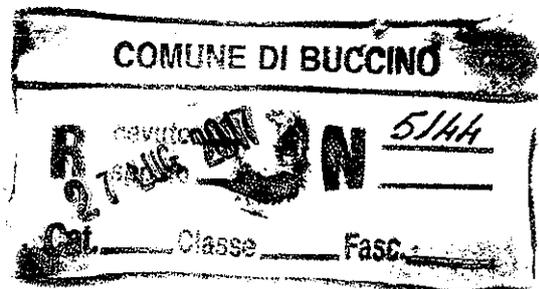
Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE

du Puy

COMUNE DI BUCCINO

Provincia di SALERNO



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL - 2017

IL REVISORE UNICO

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to be the name of the sole auditor.

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Risultati della gestione
Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui anni precedenti
Conciliazione risultati finanziari
Verifica congruità fondi
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica
Analisi delle principali poste
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Conto economico
Stato patrimoniale
Relazione della giunta sul rendiconto
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Ripiano disavanzo
Conclusioni

Comune di BUCCINO

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 26 luglio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

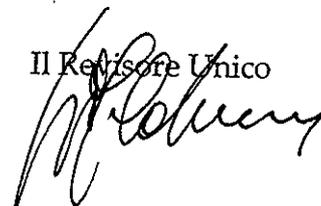
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Buccino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Buccino li 26 luglio 2017

Il Revisore Unico



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Melchiorre Vincenzo, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 25/06/2016;

- ◆ ricevuta in data 26 luglio 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 85 del 22/05/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- ~~delibera dell'organo esecutivo~~ di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con determina n. 48 del 13/03/2017
- delibera di giunta comunale n. 85 del 22 maggio 2017 contenente le informazione sulla gestione.
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie ;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni ;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo di cui alla determina n. 48 del 13/03/2017;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione di cui alla determina n. 48 del 13/03/2017;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- ~~prospetto spese di rappresentanza anno 2016~~ (art.16; D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità.

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1 al n.12;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come innanzi riportato.
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 329 reversali e n 461 mandati;
- non risultano mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi.
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da temporanea deficienza di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016.
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di credito cooperativo di Buccino reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.294.462,42
Riscossioni			
Pagamenti	2.244.923,26	9.200.958,84	11.445.882,10
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.261.528,19	9.887.474,52	12.149.002,71
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			591.341,81
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			591.341,81

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	591.341,81
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	591.341,81
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	154.663,57
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	746.005,38

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 746005,38 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		4.014,89		
Anticipazioni		618.000,00	617.386,00	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			893.956,00	

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		273	261	264
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione		618.000,00	618.000,00	1.553.783,13
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 178.721,52 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	6.855.572,20	11.966.592,55	10.964.113,54
Impegni di competenza	meno	6.283.586,31	10.880.150,26	10.992.392,02
Saldo		571.985,89	1.086.442,29	-28.278,48
quota di FPV applicata al bilancio	più			207.228
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		571.985,89	1.086.442,29	178.949,52

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	9.200.958,84
Pagamenti	(-)	9.887.474,52
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-686.515,68
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	207.228,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	207.228,00
Residui attivi	(+)	1.763.154,70
Residui passivi	(-)	1.104.917,50
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	658.237,20
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		178.949,52

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	
quota di disavanzo ripianata	
saldo	0

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	207228,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2992052,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	27027,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2590977,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	207228,00
	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	416000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-14925,20
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		12101,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		12101,80
	O=G+H+I+L+M	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2424669,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	27027,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2135499,98
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		262142,24
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		24244,04
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	
seguinte:		
Equilibrio di parte corrente (O)		12101,80
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	632.743,00	633.721,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	632.743,00	633.721,00
Entrate e spese non ripetitive	632.743,00	633.721,00

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	49.837,73
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	49.837,73
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	49.837,73

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo / disavanzo di Euro, come risulta dai seguenti elementi:

<i>Differenza</i>			591.341,81
RESIDUI ATTIVI	1.545.135,15	1.763.154,70	3.308.289,85
RESIDUI PASSIVI	1.818.299,05	1.105.651,70	2.923.950,75
<i>Differenza</i>			384.339,10
<i>meno FPV per spese correnti</i>			207.228,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			768.452,91

evoluzione risultato amministrazione

11

	2013	2014	2.015
Risultato di amministrazione (+/-)	234.794,48	221.648,20	1.430.106,53
di cui:			
a) Vincolato	230.779,79	221.648,20	
b) Per spese in conto capitale			1.247.769,72
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *			

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	221.648,20	1.430.106,53	768.452,91
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata	221.648,20	1.247.769,72	768.452,91
c) Parte destinata a investimenti		182.336,81	

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	4.047.105,97	2.244.923,26	1.545.135,15	- 257.047,56
Residui passivi	4.116.734,79	2.261.528,19	1.818.299,05	- 36.907,55

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		0,00
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (-)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	0,00

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	-

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

TOTALE PARTE DESTINATA	-

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono stati effettuati accantonamenti.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono stati effettuati accantonamenti.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(-/+)	207000,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1954803,02
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1012632,83
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1012632,83
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1009897,79
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2077027,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6054360,64
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3493158,64
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	207000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3700158,64
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3837279,17
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3837279,17
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		7537437,81
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-1276077,17
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		-1276077,17

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	123.626,20	25.984,03	49.837,73
Riscossione	3.278,66	25.984,03	46.197,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	92.719,65	75,00%
2015	25.984,03	75,00%
2016	25.000,00	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	130.188,37	100,00%
Residui riscossi nel 2016		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	130.188,37	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	130.188,37	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti(*eventuale*)

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.314.342,87	712.170,96	1.098.602,88
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	27.781,00		
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	20.414,33	16.942,33	16.237,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	12.000,00	12.000,00	
Altri trasferimenti			113.107,47
Totale	1.374.538,20	741.113,29	1.227.947,35

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	113.651,66	91.794,46	134.842,97
Proventi dei beni dell'ente	124.647,23	87.877,82	33.653,44
Interessi su anticip.ni e crediti	9.000,00	1.171,62	
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	453.827,67	1.084.865,42	523.401,70
Totale entrate extratributarie	701.126,56	1.265.709,32	691.898,11

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	54.112,92	142.891,07	-88.778,15	37,87%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	54.112,92	142.891,07	-88.778,15	37,87%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	22.085,12	232,20	-
riscossione	11.042,56	116,10	-
%riscossione	50,00	50,00	

* di cui accantonamento al FCDE

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	3.859,61	100,00%
Residui riscossi nel 2016		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	3.859,61	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	3.859,61	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	873.399,73	914.830,04	41.430,31
102	imposte e tasse a carico ente			0,00
103	acquisto beni e servizi	1.355.415,87	1.343.194,76	-12.221,11
104	trasferimenti correnti	129.617,42	121.869,19	-7.748,23
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	227.371,28	209.374,94	-17.996,34
108	altre spese per redditi di capitale	44,45		-44,45
109	altre spese correnti	469.676,51	1.708,87	-467.967,64
TOTALE		3.055.525,26	2.590.977,80	-464.547,46

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non	2016
	soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	907.000,00	857.978,04
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	64.000,00	56.852,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	971.000,00	914.830,04
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	971.000,00	914.830,04
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	50.000,00	80,00%	10.000,00	5.565,20	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	25.000,00	80,00%	5.000,00	1.220,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.220,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 209.374,94 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 5,98%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7 %.

Limitazione acquisto immobili

Non sono state sostenute spese per acquisto di immobili nell'anno corrente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono state sostenute spese per acquisti di e arredi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	0,07%	0,06%	0,07%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.186.455,65	3.868.467,26	3.498.750,44
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-317.988,39	-369.716,82	-416.000,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.868.467,26	3.498.750,44	3.082.750,44
Nr. Abitanti al 31/12	5.211,00	5.104,00	4.976,00
Debito medio per abitante	742,37	685,49	619,52

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	245.392,07	200.344,28	209.374,94
Quota capitale	317.988,39	369.716,82	416.000,00
Totale fine anno	563.380,46	570.061,10	625.374,94

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 1.247.769,72 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con determina n. 46 del 13/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI					
RESIDUI	2013 e prec	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI					
Titolo I	2.494,29	41.579,47	408.282,30	576.914,10	1.029.270,16
di cui Tarsu/tari					0,00
di cui F.S.R o F.S.					0,00
Titolo II	75.000,00	164.436,67		265.000,00	504.436,67
di cui trasf. Stato					0,00
di cui trasf. Regione					0,00
Titolo III		9.937,23	462.540,04	424.907,57	897.384,84
di cui Tia					0,00
di cui Fitti Attivi					0,00
di cui sanzioni CdS					0,00
Tot. Parte corrente	77.494,29	215.953,37	870.822,34	1.266.821,67	2.431.091,67
Titolo IV	-50.393,88	73.121,32	11.772,18	469.662,04	504.161,66
di cui trasf. Stato					0,00
di cui trasf. Regione					0,00
Titolo V					0,00
Tot. Parte capitale	-50.393,88	73.121,32	11.772,18	469.662,04	504.161,66
Titolo VI		21.600,00	6.448,32	26.670,99	54.719,31
Totale Attivi	27.100,41	310.674,69	889.042,84	1.763.154,70	2.989.972,64
PASSIVI					
Titolo I	142.326,06	205.866,24	850.369,97	812.706,65	2.011.268,92
Titolo II	569.040,29	3.090,59	3.836,09	230.416,31	806.383,28
Titolo III			264,17	431,14	695,31
Titolo IV		7.226,68	36.278,96	62.097,60	105.603,24
Totale Passivi	711.366,35	216.183,51	890.749,19	1.105.651,70	2.923.950,75

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha nel corso del 2016 riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente non ha ancora adottato le misure ai sensi dell'art. 9 del d.l. 78 del 01/07/2009, ed ha questo proposito l'organo di revisione ritiene come già più volte sollecitato nelle precedenti relazioni, tali misure non più rinviabili, soprattutto per il rispetto delle normative vigenti in materia.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ad eccezione del parametro n. 2 (residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza) come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel l'economo del comune ed il tesoriere come agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017., allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	3.823.627,87	2.992.052,60
<i>B componenti negativi della gestione</i>	2.781.509,71	2.282.837,32
Risultato della gestione	1.042.118,16	709.215,28
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>		
<i>oneri finanziari</i>		
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	1.042.118,16	709.215,28
<i>E proventi straordinari</i>	80.749,20	
<i>E oneri straordinari</i>	-393.074,77	
Risultato prima delle imposte	1.515.942,13	709.215,28
IRAP		
Risultato d'esercizio	1.515.942,13	709.215,28

**la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed

in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

L'ente non ha ancora ultimato l'aggiornamento del conto del patrimonio così come da notizie acquisite in merito, in quanto l'ente si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

Si raccomanda in relazione al volume dei residui e al grado di riscossione degli stessi di allinearne la previsione al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

L'organo esecutivo suggerisce per quanto innanzi espresso la costituzione per gli anni a venire, e possibilmente già dal prossimo esercizio, di appositi fondi quali:

fondi per rischi ed oneri;

fondo passività pregresse/ debiti fuori bilanci;

ed altri.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In sintesi si riportano nuovamente i seguenti suggerimenti:

provvedere senza indugio a quanto innanzi rilevato e suggerito.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

IL REVISORE UNICO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Polini', written over the printed text 'IL REVISORE UNICO'.

IL PRESIDENTE

F.to come all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 19 SET. 2017 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 19 SET. 2017

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Ida Tascone

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva. —
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 19 SET. 2017



Il Segretario Comunale
F.to *Dr. Salvatore Tiano*

Buccino, 19 SET. 2017



Per copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Ida Tascone